

## BAMBINO SMARRITO

Grande impressione ha suscitato ieri all'aeroporto lo smarrimento di un bambino di cinque anni. L'allarme è stato dato da una signora che ad un certo punto non ha più visto il suo bambino mentre i passeggeri si avviavano già all'uscita per raggiungere l'aereo in partenza per Parigi. Le ricerche si sono intensificate mentre dagli altoparlanti venivano emessi dei comunicati che descrivevano il bambino smarrito e si pregavano tutte le persone presenti a collaborare alla ricerca.

La signora non si dava pace e chiedeva tra le lacrime che l'aiutassero a rintracciare il suo bambino mentre si era già arrivati all'ora della partenza dell'aereo e non si riusciva ad avere alcuna notizia del bambino.

Tra i passeggeri si notava un uomo che si agitava alla ricerca di qualcosa; perciò tutti pensarono che si trattasse del padre del bambino, invece era un uomo che non trovava il suo cagnolino!

Quando sembrava che le ricerche dovessero essere vane, fuori dall'aeroporto, tra i viali di un giardino, è stato visto il bambino piangente che non riusciva a star dietro ad un cagnolino che correva tra le aiuole: immaginava che fosse il suo cane, lasciato a casa prima di partire. (Cronaca)

## SANDWICH

Sandwich è il vocabolo inglese corrispondente al nostro umile e domestico panino imbottito.

Quello che forse non immaginate è che sandwich si chiama così in omaggio ad un lord inglese, vissuto nel 1700, lord Sandwich. Questo gentiluomo era un giocatore così appassionato che assai a malincuore si staccava dal tavolo da giuoco per andare a mangiare.

Un bel giorno decise di semplificare il suo pasto ed ordinò al suo domestico di preparargli qualche cosa che egli potesse mangiare senza doversi alzare da tavola ed usando una mano sola, in modo da avere l'altra libera, per maneggiare le carte da gioco. Il servitore non trovò di meglio che presentargli due fette di pane imburato con, dentro, una pietanza.

Era nato il 'sandwich', così chiamato dal nome del lord, che ebbe subito molta fortuna e si diffuse in tutto il mondo. (A. Del Nero)

#### OGNI PAESE HA LE SUE USANZE

Un uomo, che occupò poi in Inghilterra cariche di grandissima responsabilità, allorché era segretario d'ambasciata a Pietroburgo, fu invitato a pranzo da Paolo Demidoff, ricchissimo e bizzarro principe russo. Sul finire, nel calore di una discussione, prese, senza farci caso, con le dita una zolletta di zucchero nella zuccheriera, che il servitore gli porgeva; subito il Russo diede ordine che il recipiente fosse vuotato fuori della finestra. La lezione era dura, tanto più che era inflitta, alla presenza di altre persone, ad uno che si avviava alla carriera diplomatica. Ma l'Inglese non si perse d'animo e dopo aver bevuto tranquillamente il caffè, buttò dalla finestra tazza, piattino, cucchiaio d'argento, ogni cosa: poi sorridendo concluse: "Non sapevo che in Russia ci fosse questa usanza" e riprese la conversazione come se nulla fosse.

#### IL PROFESSORE DISTRATTO

È un fatto che l'ombrello si perde con estrema facilità e che la sua perdita viene sempre attribuita, nelle barzellette, al professore distratto; chi sa perché si immagina sempre che un professore sia distratto. Comunque, se avete in famiglia un professore che soffre di distrazione, non state ad amareggiarvi per tanto poco. Pensate che la distrazione può far perdere un ombrello, ma in certi casi, può farne trovare anche uno. Il professore distratto rincasa trionfalmente e, mostrando alla moglie l'ombrello: "Hai visto? Oggi non ho perduto l'ombrello!" e la moglie: "Ma proprio stamattina non l'avevi preso".

#### MAIONESE

Questa salsa raffinata a base di uova ed olio che accompagna soprattutto il pesce lessato deve la sua origine nientedimeno ad una battaglia.

Nel 1756 il generale francese Duca di Richelieu pose l'assedio a Mahon nell'isola di Minorca, che era allora occupata dagli inglesi. L'assedio andava per le lunghe, anche perché il duca non aveva nessuna fretta di dar battaglia e preferiva gustare il pesce freschissimo, che gli veniva fornito alla sua ricca mensa. E fu proprio in onore di questo cibo prelibato che egli inventò una strana salsa gialla, che propose di chiamare mahonnaise, cioè salsa di Mahon perché a Mahon era stata servita per la prima volta. Da allora la salsa

mahonnaise divenuta poi mayonnaise (in italiano maionese) si è diffusa attraverso il mondo per il piacere dei buongustai.

Diremo, tra parentesi, che un bel giorno poi il duca di Richelieu si decise a dare l'assalto alla cittadella, che in breve fu espugnata e conquistata. (C. Iazzoni)

### LA STORIA DELL'ARCOBALENO

Molti anni fa nel lago di Como viveva una bellissima ninfa che spesso si sedeva a cantare sulla riva e appena che sentiva avvicinarsi qualcuno, si tuffava nel lago.

Vicino al lago nel gran bosco che saliva fino alla cima del monte, abitava uno stregone: il quale per caso vide la ninfa e fu tanto colpito dalla sua bellezza che decise di rapirla.

La bella, seguendo la sua abitudine, appena lo vedeva, con un salto si tuffava nel lago, ed egli restava solo con la sua rabbia impotente.

Lo stregone, per avvicinarsi alla ninfa senza destare sospetti, si trasformò in una leonessa e camminando pian piano fra gli alberi del bosco giunse alla riva del lago dove la ninfa soleva sedersi.

Gli uccelli del bosco che si erano tutti radunati intorno alla ninfa per ascoltare il suo canto incantevole, quando videro venire la crudele leonessa, capirono il pericolo che minacciava la loro amica e cominciarono a cantare in coro non sapendo come aiutarla.

Lo stregone, essendosi disperato, decise di consultare la strega che abitava vicino e che gli avrebbe consigliato di costruire un arcobaleno tanto bello quanto potesse.

Siccome la ninfa non aveva mai visto nessun arcobaleno, la strega era sicura che la ninfa sarebbe uscita fuori per ammirarlo e per sapere cosa fosse.

Intanto bisognerebbe che lo stregone si trasformasse in un vecchio mercante con un sacco pieno di oggetti d'oro e di argento e si avvicinasse alla riva con passo fermo e lasciasse cadere ad un certo punto gli oggetti d'oro e di argento.